

TRACK B.11.

ENGLISH VERSION

Educate within diversities: Teaching intervention anticipated by emotional caring

Convenor

Rosa Iaquina (University of Basilicata, ros.iaquina@gmail.com)

Keywords

Inclusive methodologies; aid programs; emotional literacy; democratic education.

In teaching and learning environments, teachers welcome students who have many different needs, which have emotional impacts on them.

Youth issues influence both the cognitive and the emotional levels, which makes the work for the teacher more difficult in class. This is because she/he organizes the educational planning and its realization, in situations which require differentiation and personalization processes.

The educational intervention plans teaching strategies which, according to the rules and regulations, aim to help students acquire usable competences. It is necessary that the teacher, working on the different subjects, identifies methodologies which facilitate the meeting among all the parties involved in this educational process, through the full "support" of the learner, so that he can feel to be guided in securing his interior world to the exterior one.

The learner, feeling accepted with his own identity, his weakness/fragility by the community in which he is being educated and through the teacher's "counseling-aid program", participates actively in the learning process. The latter builds itself on the many actions implemented in order to satisfy the diverse juvenile fragilities, in which the weaknesses are most evident. It's a demanding task for the professional to activate deeply inclusive strategies, aimed to eliminate the differences and, in the meantime, to the appreciation of the peculiarities, to build a unique class group. This inclusive process together with a special "caring attitude" towards the way the pupil "feels", activates an emotional literacy process, that allows the adult to enter into the youth's self-imposed infrastructures so that she/he can express ideas and emotions.

The acquisition of emotional competences is at the basis of Roger's teaching process. It carries out the educator's interest in acting towards the pupils' full realization, whose differences transform themselves, meta-cognitively, in strengths in order to guarantee a functional growing process and a satisfactory life project.

Accepting the differences means to recognize them. The process of handling and controlling their emotional aspects, and also of others, occurs consciously. The pupils who have difficulties tend to isolate, for example the extreme case of Hikikomori, showing high defense processes, without expressing their emotions orally. It depends on the interlocutor to evaluate the pragmatic aspects of communication.

“Inclusion” has to be considered as an educational responsibility because it represents the higher form of democracy compared to any other social form, in which common interest has its foundations on the interaction among people. The achievement of which goes through the participation of whom doesn't live equality conditions, but that finds its compensation in a teaching process, without any conditionings, free and shared.

The track aims to accept contributions which will favor the theoretical reflection on:

- the importance of the studies on emotional competences;
- relationship between emotional teaching methodology and successful learning;
- aid programs as a place to promote individual's emotional literacy;
- “Multitasking role” of the back-up teacher (codifier and de-codifier of the students' past experiences in the classroom environment);
- Reflection on the circular relationship between democracy- inclusion- emotions;
- Emotional digitalization and affective experiences;
- Good practice (workshops, models, experiences) for the development of students' emotional competences (types of schools involved).

Dewey J. (1916), *Scuola e Società*, Torino, La Nuova Italia.

Goleman D. (2014), *Focus*, Milano, Rizzoli.

Meda J. (2011), *Mezzi di educazione di massa. Nuove fonti e nuove prospettive di ricerca per una storia materiale della scuola tra XIX e XX secolo*, in <<History of Education & Children's Literature>>, VI, 1/2011, 253-279.

Rogers C. Kinget, M. (1970), *Psicoterapia e relazioni umane*, Torino, Boringhieri.

Watzlawick P., et al. (1971), *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi* Roma, Astrolabio Ubaldini.

TRACK B.11.

VERSIONE ITALIANA

Educare nella diversità: L'intervento didattico anticipato dalla presa in carico emotiva

Convenor

Rosa Iaquina (University of Basilicata, ros.iaquina@gmail.com)

Parole chiave

Metodologie inclusive; relazione d'aiuto; alfabetizzazione emotiva; educazione democratica.

Nei luoghi dell'istruzione e dell'apprendimento i docenti accolgono studenti, portatori di variegata istanze, i cui effetti possono avere ricadute emozionali. Le problematiche giovanili impattano il piano cognitivo e quello emotivo, rendendo il lavoro in classe difficoltoso per il docente. Egli predispone la progettazione educativa/formativa e la realizzazione in situazioni che richiedono processi di differenziazione e individualizzazione. L'intervento formativo progetta azioni didattico-disciplinari finalizzate, nel rispetto delle indicazioni governative, all'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili. È necessario che il lavoro disciplinare individui metodologie che favoriscano l'incontro tra le parti coinvolte nel processo educativo, mediante la "presa in carico" totale del discente, affinché possa sentirsi guidato nell'ancorare il suo mondo interiore con quello esteriore.

Lo studente sentendosi riconosciuto nella sua identità, debolezza/fragilità dalla comunità in cui si forma e attraverso la "relazione d'aiuto" del docente, partecipa attivamente al processo apprenditivo. La relazione si costruisce ricorrendo ad interventi che si curvano sulle diverse fragilità del giovane, nelle quali le debolezze sono più manifeste. È gravoso per il professionista attivare azioni profondamente inclusive, orientate all'eliminazione delle differenze e alla valorizzazione delle singolarità, per costruire un autentico gruppo classe. Il processo inclusivo e di "cura" del sentire dello studente, attiva un processo di alfabetizzazione emotiva, che consente all'adulto di accedere alle sovrastrutture autoimposte del giovane e far sì che riesca ad esporre idee ed emozioni. L'acquisizione della competenza emotiva è, quindi, alla base della relazione educativa rogersiana. Essa esplica l'interesse dell'educatore a operare verso la piena realizzazione degli studenti, le cui differenze si trasformano, metacognitivamente, in punti di forza per garantire un funzionale processo di crescita e progetto di vita.

Accogliere le differenze significa riconoscerle, la cui gestione, verbalizzazione e controllo degli aspetti emotivi, propri e altrui, avviene consapevolmente. Gli alunni che vivono difficoltà tendono a isolarsi, caso estremo il Hikikomori, manifestando elevati meccanismi di difesa e non verbalizzando le emozioni. Sta all'attenzione dell'interlocutore valutare l'aspetto pragmatico della comunicazione.

Includere è responsabilità educativa, rappresenta la forma superiore della democrazia rispetto a ogni altra forma sociale, in cui l'interesse comune si fonda sulla interazione tra persone, realizzazione che passa attraverso la partecipazione di chi non vive condizioni di eguaglianza, ma che trova compensazione nel processo educativo, scevro da condizionamenti, libero e condiviso.

La track intende raccogliere contributi che favoriscano la riflessione teorica:

- sull'importanza degli studi sulla/e competenza emotiva;
- sul rapporto tra didattica delle emozioni ed apprendimento;
- sulla relazione di aiuto come modalità di alfabetizzazione del soggetto;
- sull'articolazione plurale della figura del docente di sostegno (codificatore e decodificatore dei vissuti degli studenti nell'ambiente-classe);
- sul rapporto circolare tra democrazia-inclusione-emozioni;
- sulla digitalizzazione delle emozioni ed esperienza affettiva;
- sulle buone prassi (laboratori, modelli, esperienze) per lo sviluppo delle competenze emotive degli studenti di ogni ordine e grado scolastico.

Dewey J. (1916), *Scuola e Società*, Torino, La Nuova Italia.

Goleman D. (2014), *Focus*, Milano, Rizzoli.

Meda J. (2011), *Mezzi di educazione di massa. Nuove fonti e nuove prospettive di ricerca per una storia materiale della scuola tra XIX e XX secolo*, in <<History of Education & Children's Literature>>, VI, 1/2011, 253-279.

Rogers C., Kinget, M. (1970), *Psicoterapia e relazioni umane*, Torino, Boringhieri.

Watzlawick P., et al. (1971), *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi* Roma, Astrolabio Ubaldini.